

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

colono ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina, Cent. 20 alla linea; in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comoditati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1 giugno a 31 dicembre 1893  
**LIRE 10**

Publicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

DA ROMA  
(Nostra corrispond. particolare)

Roma, 30.

Non vi parlo di politica, perchè voi sapete meglio di me come cammina o come non cammina. Vorrei piuttosto parlarvi di economia pubblica, spese, finanze, ecc. Ma qui troppo c'è da dire. Mi punge intanto il discorso fatto ieri dall'on. Buccielli, zelantissimo delle cose romane, per le quali io anche sono zelante, ma tenendo altra via e altro metodo.

Si vuole in sostanza una nuova legge che dia denaro per Roma, cioè per il Policlinico, per il palazzo di giustizia, per la passeggiata archeologica, ecc. A fare la legge si fa presto, ma dove trovare i quattrini? A quale fonte attingere? Ai debiti o alle imposte? Oh, basta, e per l'una cosa e per l'altra.

L'Ospedale monumentale nuovo è stato un'infelice idea. Poco vale chiamarlo Policlinico. Il fatto è che gli Ospedali devono essere facili, casalinghi, economici; ricchi solo di cura, di assistenza, di carità. Dato il monumento, bisogna poi abbondare nei letti a pagamento; e ciò a detrimento dei poveri. Era miglior cosa migliorare gli Ospedali vecchi e creare alla spicciolata Ospedaletti nuovi in case vecchie e salubri. Col Policlinico si dovranno spendere 2 o 3 milioni.

Non parlo della passeggiata archeologica ideata quando imperava la follia delle costruzioni... a base di cambiali e di torchio bancario. È figlio della stessa idea il palazzo di giustizia. Oh! che ai Filippini i giudici non possono dare sentenze? Gli antichi non davano sentenze in piazza?

Nel nome di Dio non si spendano più milioni in cose di lusso o per fasto monumentale. Siamo al necessario.

Se per Roma si deve spendere, si ha da spendere in cose utili e necessarie alla

vita. Per esempio: spendere in strade e ponti per unire i quartieri nuovi ai vecchi e facilitare il giro della città che oggi si trova in male condizioni per questo appunto. Colla spesa delle strade, si può dar valore ed utilità ad una Edilizia di 100 milioni... che ora vale niente e che nemmeno si può affittare.

Si dovrebbe pensare a questo, più che alla Esposizione universale, che solo farebbe spendere quattrini, per esporre una capitale che, per gli abbandoni delle crisi, pare percossa dal terremoto o dal bombardamento.

Prima dell'Esposizione universale, bisogna togliere lo sconcio dei casamenti cominciati, non finiti, e che diroccano: dolorosi residui di una rovina finanziaria, monumenti lagrimosi d'una follia che divorò al paese 700 milioni...

La cupidigia delle pigioni favolose spinse all'abisso e non fece vedere che l'unica speculazione buona e doverosa è la coltivazione dell'Agro Romano. Al che niuno pensa ora, mentre tutti ancora assiedono il bilancio per avere soldi... e soldi anche per l'Esposizione. Per questa io parteggio, ma non per ora; bensì per il giorno in cui sarà coltivato l'Agro Romano da Civitavecchia a Roma, e da Roma a Ceprano.

Altro che politica e scalata all'albero della cuccagna!

E poichè n'uno pensa a ciò che dà vita al paese, così la popolazione è disgradata e malinconica, e l'animo della generalità è pieno di sfiducia.

Senza il giubileo papale, Roma avrebbe avuto in questo anno una grandine di fallimenti. Ad onta di ciò, alti ancora si tengono i fitti delle case, cagione di molte miserie. Sono vuote 90 mila camere circa; ma l'organismo è tale che ancora si pretendono lire annue 200 per camera; prezzo favoloso ed esorbitante. Il ribasso comincerà nell'anno venturo, e allora il popolo minuto potrà vivere meno straziatamente. Sonvi botteghe che pagano 800 lire al mese. Come è possibile pagare tal fitto?

La sconessione economica è spaventosa. Colpa di tutti.

I governi assoluti che avevano il proposito di tenere nella grascia e nel benessere la Capitale, erano governi sapienti che miravano al giusto. Il benessere della Capitale è un prestigio che s'irradia su tutto il paese.

B. B.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 31 maggio

Sono presenti circa 300 senatori. Si riprende la discussione sulle pensioni. Saracco riprende il suo discorso. Entra ad esaminare il primo titolo del progetto: — tutti consentono — egli dice — che la grande operazione lanciata sulla piattaforma elettorale è una operazione di comodo destinata a coprire le piaghe del bilancio.

Ne nasce un grave quesito: il quale il vecchio e ribelle Senato pretende conservare la funzione costituzionale che gli spetta (bene, benissimo) e non mira a sollevare conflitti con l'altro ramo del Parlamento: a questo nessuno pensò.

Esamina il progetto sotto diversi aspetti, ed afferma che l'operazione che si propone non è seria, e porta l'impronta di una sublime sima insigne follia (movimenti prolungati).

Afferma che lo stesso ministero ammise che fatta l'operazione, la Cassa depositi e prestiti non potrà esercitare il credito locale per tre anni.

Venendo a parlare intorno all'ordine del giorno presentato dalla commissione di finanza dice che essa, composta di uomini di governo, non volle negare i mezzi perchè i pubblici servizi proseguissero.

Essa non doveva nè poteva prendere iniziative, perchè è inutile formulare dei progetti che non si possono suffragare con la propria responsabilità.

In questo modo la commissione si mostrò rispettosa verso l'altro ramo del Parlamento.

Altri — continua l'oratore — debbono essere i provvedimenti finanziari: il Senato è pronto a votarli purchè si presentino con indirizzo di governo preciso e chiaro. Bisogna mantenere immacolato il credito in Italia, e provvedere al supremo interesse che è la difesa della patria (bene).

Il problema fu posto così: O macinato o disarmo (movimenti prolungati) Macinato no: ma noi ne levammo uno e ne ponemmo due portando a 5 lire il dazio sui grani. Il disarmo nessuno lo vuole.

Coi mezzi attuali ci si darà la Nazione armata e ci si toglierà l'esercito: questo l'oratore non vuole ma coll'indirizzo attuale si viene a questo: O disarmo o compromissione della fede pubblica.

L'Italia deve lasciare un sistema di fasto e di grandezza che ci prepara gravi sventure. È tempo di rinsavire. Un paese finanziariamente debole, non sarà mai forte in guerra.

L'oratore così conclude: « Sappia l'Italia prendere la sua via e la spensieratezza ed il fasto sieno abbandonati. Roma fu maestra del mondo ma solo colle armi. » (Approvazioni vivissime, generali applausi).

Il presidente sospende la seduta per cinque minuti.

Grimaldi (ministro) dice che la questione finanziaria ora s'impono sopra ogni altra cosa. (bella novità).

Riassume le principali obiezioni rivoltegli tolte alla zoologia ed alla botanica per chiamare il progetto un serpente od un stecco. Dimostra che ciò non risponde alla verità:

— Oh! mio Dio!

— Sì, egli è stato colto da una polmonite dopo una caccia nelle paludi.

Noi abbiamo prima sperato di salvarlo, ed ecco perchè non vi si ha prevenuta, ma ora non c'è speranza che in un miracolo e la vostra presenza lo farà forse; perciò solleciti siamo!

— Oh! sì, sollecitiamo. Dio voglia che lo trovi vivo! Ernesto, mio povero Ernesto!

Gli uomini non comprendono l'attaccamento vero e profondo che lega una donna a suo marito, anche quando essa ha dei rimproveri da fare verso lui, anche quando le apparenze sono le più contrarie a questa verità. Nostro marito, è noi stesse, è la nostra coscienza, se volete, è il nido paterno al quale l'uccello ritorna, tutto avvilito per la sua caduta, ma che vi torna sicuro di trovarvi un asilo, un rifugio.

C'è qualche cosa di sì intimo, di sì aderente con la nostra vita, che noi non la odiamo, ma al contrario l'amiamo; è il faro che resta in piedi malgrado la tempesta, è il porto nel quale si riposa, è la salvezza se esser lo vuole, e spesso non conosce la sua potenza.

Oh! sì, se lo dico in questo momento solenne, ve lo dico nel dolore dell'animo mio, ve lo dico in nome di tutte le donne traviate, non ve n'è una di noi che, prima di morire, non abbia gettato un grido di cordoglio verso quello che doveva proteggerla sulla terra; non c'è una di noi che, dopo il primo errore, sentendosi trascinata verso quell'abisso senza fondo, le cui tenebre la spaventano, non abbia teso la mano per essere fermata.

Il ministero disse sempre che avrebbe presentato altri provvedimenti per raggiungere il pareggio. Dichiarò che attualmente non si possono chiedere nuove imposte, perchè il paese non è in grado di sopportarle.

Dice che abuserà della pazienza del Senato ricordando la situazione finanziaria trovata ed i provvedimenti presi per migliorarla. È dunque insussistente che questo progetto costituisca esclusivamente il programma finanziario del ministero.

Ripete che il ministero prenderà altri provvedimenti, e li presenterà al più presto.

Rivendica per sé altamente il diritto di dichiarare di aver sempre detto la verità. Venne da molti deplorata come inconculta l'abolizione del macinato. Ricorda di aver egli abbandonato il portafoglio, per avversare questa abolizione. Ora chi potrebbe sostenere che si deve ristabilire il macinato principalmente quando il dazio sulle farine raggiunge un così alto grado?

Per non aggravare maggiormente la mano sopra i contribuenti fu fatto il presente progetto che è un semplice espediente per dar tempo al governo di studiare nuovi provvedimenti e risparmiare se è possibile i contribuenti. Dimostra che la proposta del governo è di gran lunga preferibile a quella della commissione di finanza, veramente destinata ad addormentare il paese.

Continuando nella discussione cogli avversari dice che il governo non esagerò mai la importanza e l'entità del progetto: fu o altri che ingrandirono le cose: si esagerò chiamandolo una quercia gigantesca, come si esagerò poi chiamandolo stecco.

Egli apprezza i consigli e gli avvertimenti del relatore, ma non si adattano al caso. Se il governo non consultò la commissione di vigilanza non fu per sfiducia, ma perchè non era opportuno. Il comm. Novelli che dirige la cassa, tanto elogiato da Cencelli fu uno dei più efficaci cooperatori del progetto. (Rumori e conversazioni).

L'oratore non comprende i rumori dal momento che quel funzionario fu citato da Cencelli. Dimostra che la Cassa di depositi e prestiti è perfettamente in grado di disimpegnare il servizio affidatole. Conchiude dicendo che continuerà domani il suo discorso.

Si leva la seduta fra conversazioni.

## CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 31 maggio 1893)

Dimissioni della Giunta delle elezioni. Fortis (attenzione) dichiara che si dimetterà da deputato piuttosto che far più parte della Giunta delle elezioni (impresione).

Prinetti non sa come il voto di ieri abbia diminuito autorità e dignità alla giunta per la verifica dei poteri. Se la Camera ha diritto di pronunciarsi, come mai si può dire che deliberando contrariamente alle proposte della giunta, possa recare a questa offesa? Nota del resto che in nessuna legislatura, come nella presente, la Camera è stata tanto ossequiosa alle proposte della giunta. Spera quindi che il presidente saprà rendersi interprete del sentimento della Camera è fare rispettare il regolamento.

Nicolera, non avendo ieri preso parte al voto, si sente più libero di esporre francamente il suo parere. Ed è questo: che la giunta presenta soltanto le sue proposte, ma la

Camera non potrebbe, senza venir meno alla sua dignità, privarsi del diritto di dare un giudizio che non si conformi alle proposte della giunta stessa. La giunta non è un potere infallibile, nè superiore alla Camera. Propone quindi che ogni deliberazione su domanda della giunta sia differita fino a quando la giunta stessa non abbia compiuto definitivamente il suo mandato riferentesi alle elezioni generali.

Si approva un ordine del giorno Ercole, esprimendo fiducia nella Giunta.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici e dopo raccomandazioni di alcuni deputati si leva la seduta.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Stessera in occasione dell'anniversario della battaglia di Palestro, vi fu un banchetto al circolo dell'Unione Latina intervenendo numerosi notabilità politiche e diplomatiche. Il presidente Heredia, ex ministro, evocando gloriosi ricordi parlò della necessità di un accordo fra le due nazioni, brindò all'Italia. Gli risposero Caponi e Ragnoni. Questi salutò la memoria di Vittorio Emanuele, gli eroi di Palestro ed i soldati francesi morti per l'indipendenza d'Italia.

LONDRA, 31. — Si discute l'emendamento Wolmer all'art. 3.º dell'Home rule, inteso ad impedire alla legislatura irlandese di essere rappresentata all'estero, di negoziare con avversari dell'Inghilterra e di votare delle risoluzioni sulle questioni su cui il bill le vieta di approvare le leggi. Il governo lo combatte. L'emendamento fu respinto con 259 voti contro 238. La maggioranza del governo è perciò ridotta a 21 voti. L'opposizione applaude freneticamente. La discussione è aggiornata a domani.

— Si riprese in seguito con voti 265 contro 119 l'emendamento che proponeva di sostituire al viceré d'Irlanda un ministro responsabile.

— Il Daily News ha da Berlino: L'elezione di una maggioranza nel Reichstag, favorevole al progetto militare, sarebbe certa.

— Oggi vi furono le corse ad Epsom.

Nella corsa Derby reale giunse primo Istnglan, secondo Ravensburg e terzo Roburn.

BELGRADO, 31. — Risultati finora sconosciuti delle elezioni politiche delle città, compresa Belgrado: eletti 23 radicali, 4 progressisti e un liberale. Vi saranno tre ballottaggi.

— Nei distretti di Vranja, Topolizza, Kruševatz e Piroz le liste dei radicali passarono integralmente. Nel distretto di Semendria trionfarono dieci radicali e due progressisti. Il risultato probabile per tutto il paese sarà di 10 progressisti e di un liberale: tutti gli altri deputati saranno radicali.

AMBURGO, 31. — Lo stato sanitario generalmente è soddisfacentissimo. Si crede che il caso di colera annunciato il 29 corr. rimarrà isolato.

BRESLAVIA, 31. — Il treno viaggiatori, proveniente da Oswieçim, urtò ieri presso Gliowitz col treno viaggiatori proveniente da Breslavia. Molti viaggiatori rimasero feriti. Un vagone andò in pezzi. La linea è interrotta.

re, creato per me senza dubbio, e che non ho avuto l'istinto di riconoscere.

Egli mi addimostrò durante il viaggio quell'ineffabile bontà che Dio dà a qualcuno delle sue creature per far ricordare di lui.

Io soffriva, ma ero felice. Speravo, sentiva qualche cosa, alla fine resuscitai al dolore; e non è forse questo un ritornare in vita?

Quando la carrozza entrò nel cortile di Blumemberg, non ebbi la forza d'indirizzare una domanda a' miei domestici, i quali se ne accorsero.

— Il signor marchese sta meglio, mi disse il maggiordomo. Respirai.

— Lasciatemi vederlo.

— Bisogna prima prepararlo, aggiunse Wilfrid. La signora di Blumemberg è qui senza dubbio?

Adriana diede ella stessa la risposta abbracciandoci.

— Egli vi aspetta, e impazientemente conta i giorni, le ore, i minuti; chiama Odilia, ed essa farà bene a venir subito, credo.

Ci dirigemmo verso la stanza dell'ammalato, che sentì la mia voce.

— È lei, disse a bassa voce, io so, non è necessario avvertirmi. Odilia, è Odilia!

Anch'egli mi amava! Le affezioni dormono spesso in fondo al cuore, ed una grande sofferenza le risveglia.

Entrando, lo vidi, in quel letto, pallido, ir-riconoscibile, che mi stendeva le braccia.

(Continua)

APPENDICE N. 121  
del Comune - Giornale di Padova

**LA MIA VITA**

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH  
CAPITOLO LIX  
Ur colpo terribile

Mi avvicinavo al momento più crudele della mia vita; bisogna vi racconti una scena, il di cui ricordo sanguina ancora.

A quell'epoca il mio cuore era per così dire numificato. Nulla sentiva, nè pene nè gioie; non sentiva nemmeno le ferite crudeli fatte alla mia dignità dalla vergognosa posizione che occupava. Simile allo scoiatolo nella sua gabbia rotonda, andava sempre, sviluppando quel rotolo interminabile che non ha più nè principio nè fine, e che produce uno stordimento salutare quando si vuole fuggire da se stessi.

Un colpo terribile mi svegliò.

Ritornava dal ballo. Si avea chiuso il palazzo, il silenzio regnava dappertutto; io leggevo un romanzo per addormentarmi, perchè non pensava più da me stessa, quando il ru-

more d'una frusta da posta d'una carrozza lanciata al gran galoppo e (d'una voce che chiedeva la porta, interruppe la mia occupazione.

Mi alzai ed ascoltai.

Dopo una conversazione di pochi momenti, la carrozza fu introdotta, i domestici svegliati, aperto il vestibolo, e de' passi solleciti risuonarono nella sala che precedeva la mia stanza: si battè.

— Chi è là? gridai.

— Son io, Wilfrid.

— Entrate, entrate! Venite presto.

Egli corse verso me, m'abbracciò a parecchie riprese e vivacemente. Io presentiva una sventura.

— Odilia, mia povera Odilia! ripeteva egli baciandomi la mano.

— Ebbene, cosa c'è? perchè quest'emozione? voi dovete essere stanco, vi si preparerà una stanza.

— È inutile, devo ripartire all'istante.

— Perchè questo precipizio? Voi non mi dite tutto. Adriana ed Ernesto dove sono? come stanno?

— Armatevi di coraggio, amica mia, promettettemelo e parlatelo.

— Senza dubbio, senza dubbio, ma aspetto.

— Alzatevi, vestitevi, Odilia, fate il più presto qualche preparativo, e venite con me, vostro marito desidera vedervi.

— Che vuole da me?

— Io tremava in tutte le mie membra.

— Egli vuole... vuole abbracciarvi ancora una volta prima di morire, forse arriveremo troppo tardi.



del sig. Cesarotto, e solo la sera giunse il grammo che permetteva l'esecuzione del tutto della Lucia.

Lozze cospicue.

ri, ad ora piuttosto tarda per farne su- parola, ci arrivò da Villa Castion la ditissima notizia delle cospicue Nezze ubrate l'altro giorno fra la contessina

Società di M. S. fra Artigiani, Nego- ti e Professionisti.

una crisi grave e non impreveduta è scop- nella amministrazione di questa fiorente

Altronde, essi considerano l'insuccesso delle assemblee per la riforma dello Statuto

La Presidenza non accettò la domanda

La Presidenza, a giustificare il rifiuto, ac-

Società P. «Esercito».

Commemorazione G. Garibaldi.

Commemorazione G. Garibaldi.

**Pel 25.mo anniversario della Società Veterani 1848-49.**

Domenica 4 giugno ricorre il 25.mo anniversario della fondazione dell'Associazione Veterani 1848-49.

Nella scuola di S. Biagio. Un nostro assiduo ci scrive: . . . . . L'acqua, in parecchi edifici pubblici, manca affatto. Vedo ad esempio la scuola maschile comunale di S. Biagio. Ivi acqua potabile non ce n'è; tutt'al più esiste un vecchio pozzo che dà acqua cattiva, alla quale si vorrebbero attribuire anche certi dolori di ventre sofferti dagli alunni di quelle scuole.

Acqua ancora. Questa volta sono gli abitanti di via S. Michele, i quali ci scrivono perchè noi ci facciamo interpreti presso del Municipio, acciò si provveda all'innaffiamento della loro strada.

Parrucchieri. Il 3 luglio p. v. la Società di Mutuo Soccorso fra parrucchieri di Bologna festeggia il 50.mo anniversario della sua fondazione.

Nuoto. Il Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente le norme pel nuoto pubblico.

Prezzi delle carni. Fu pubblicato dal Municipio il manifesto dei prezzi delle carni. I prezzi si mantengono press'a poco come quelli della volta passata.

STATO CIVILE DI PADOVA. Bollettino del 24. NASCITE - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.

Bollettino del 25. NASCITE - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

Bollettino del 26. NASCITE - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.

Bollettino del 27. NASCITE - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

Bollettino del 28. NASCITE - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 28 Maggio 1893. Prime pubblicazioni. Stevan Bortolo fu Angelo cameriere con Giacomelli Erminia fu Giovanni cameriera.

Modesto G. B. fu Ausonio mugnaio con Filira Clelia di Olivo casalinga. Tutti di Padova. De Paoli Angelo di Michele villico in Volta Barozzo con Ghirardo Luigia fu Paolo casalinga in Ponte S. Nicolò.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Ier sera la compagnia Gargano diede la sua ultima serata. I frequenti e vivi applausi diretti ai bravi artisti volevano dire non addio ma arrivederci.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

Teatro Garibaldi. La Compagnia di varietà, diretta dall'artista L. PREGOLI, darà un attraente e svariato spettacolo. Ore 8 3/4.

**SCIARADA**

Da tutto il mondo è il primo adoperato E l'altro nel donar vien pronunziato. Motto il mio terzo esprime, ed è l'intero Città eh'aito ha fra noi grido guerriero.

**Ringraziamenti**

La vedova del compianto Giovanni De' Rocco ringrazia commossa i parenti, gli amici, i conoscenti e le rappresentanze che intervennero a rendere gli estremi onori al suo caro estinto, sensibilissima alle gentili persone che lo vollero ricordare con parole d'affetto.

La famiglia Giuseppe Bartolomei ringrazia vivamente tutti quei pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla salma della loro diletta figlia.

MARIA. E chiedono scusa delle involontarie omissioni nella dolorosa partecipazione.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Table with columns for location (Roma, Parigi, Milano, Venezia, Vienna, Berlino, Londra, Torino) and various financial data points like Rendita contanti, Rendita per fine, Banca Generale, etc.

**L'OMICIDIO DI BATTISTINI**

Aspettazione generale ma delusione completa per l'interrogatorio del Mordenti. Egli nulla ha da dichiarare di notevole, limitandosi a negare la imputazione che gli è fatta di esecutore materiale dell'uccisione di Pio Battistini.

L'Associazione contro l'Accattonaggio. PADOVA - Via Albere N. 4281 A - PADOVA. tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomanda.

stato chiamato dagli intervenuti a quella cena passando da quelle parti per mera combinazione.

Ha dichiarato che, interrogato a un anno e mezzo di distanza dal 7 settembre 1891 non ha ricordato di aver avuto un breve ed insignificante colloquio con Lodovico Valzania sulla pubblica via in presenza di amici come non lo ricorda ora senza però escluderlo.

LA VARIETA'. Caso spaventevole. Si ha da Firenze, 31 sera: «Certa Giassanti, domestica, di Ravenna, accendendo del carbone sparse del petrolio, il quale s'inflammò e la investì. La poveretta, spaventata, avendo tentato invano di spegnere il fuoco appiccato alle vesti, irruppe nella camera della padrona, che si chiama Quara, la quale trovavasi a letto. Le fiamme in un istante si comunicarono eziandio al letto e quindi alla cucina della padrona stessa, che si alzò spaventata avvolgendosi il corpo in un panno di lana.

LA VARIETA'. Case spaventevole. Si ha da Firenze, 31 sera: «Certa Giassanti, domestica, di Ravenna, accendendo del carbone sparse del petrolio, il quale s'inflammò e la investì. La poveretta, spaventata, avendo tentato invano di spegnere il fuoco appiccato alle vesti, irruppe nella camera della padrona, che si chiama Quara, la quale trovavasi a letto. Le fiamme in un istante si comunicarono eziandio al letto e quindi alla cucina della padrona stessa, che si alzò spaventata avvolgendosi il corpo in un panno di lana.

**Nostre informazioni**

La seduta di ieri del Senato ha reso, s'era possibile ancora più intensa, l'impressione fatta dalla precedente nei circoli politici della Capitale, non che degli altri centri più importanti della penisola.

Lettere particolari accennano a profondi dissensi fra il gruppo dei zarardelliani, e i legalitari, capitanati dal Fortis in seguito alle dimissioni della Giunta delle elezioni.

**Nostri dispacci particolari**

Giunta delle elezioni. (S) ROMA, 4, ore 8 a. L'affare delle dimissioni della Giunta per le elezioni ingrossa.

Senato. (S) ROMA, 4, ore 9.50 a. Nessuna previsione è possibile sul voto del Senato intorno al progetto sulle pensioni.

Credeasi difficile che si giunga oggi ad esaurire la dis-ussione e a votare.

Ragazza assassinata. (S) ROMA, 4, ore 11 a. Ieri sera Rosa Durizzi, serva del cav. Tiscattelli, impiegate al ministero dell'istruzione venne assassinata dal proprio amante con 12 coltellate per gelosia.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**

2 Giugno 1893. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 46.

Table with columns for date (31 Maggio) and time (9 ant., 3 pom., 9 pom.) and various meteorological data like barometro a 0-mil., termometro centigr., etc.

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1. Temperatura massima = + 22.0 minima = + 14.9.

**AVVISO**

La Ditta GIO. GUERRANA. Val di Nievole. al prezzo di L. Una fiasco compreso.

**STABILIMENTO BAGNIA DOCCIA PIAZZA DUOMO**

Ricostituito completamente a nuovo, secondo le più scrupolose esigenze mediche. Locali separati per signore; massaggio, reazione a mezzo di speciali attrezzi di ginnastica.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

D'affittare anche subito un elegante appartamento signorile.

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere e da fiori.

